

**Corso di Laurea Triennale in
“Scienze dell’Educazione e della Formazione”
Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate
(a.a. 2024-2025)**

Indice

1. Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve
 - a. *Descrizione delle consultazioni dirette*
 - b. *Protocolli e convenzioni*
2. Analisi documentale
 - a) *Legislazione*
 - b) *Convegni*
 - c) *Altre iniziative*
 - d) *Regolamento*
 - e) *Documenti prodotti da altri ordini professionali*
 - f) *Documenti prodotti dalle associazioni di categoria*
 - g) *Documenti prodotti dalle istituzioni pubbliche*
 - h) *Indagini sul mercato del lavoro*
 - i) *Esiti e conclusioni di seminari e convegni sul tema*
3. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche
 - a) Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo
 - b) Conclusioni e raccomandazioni
4. Appendice

1. Premessa: presentazione del Corso d Studio in breve

Il corso di laurea triennale è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 con la denominazione di Scienze della formazione continua, successivamente denominato Scienze dell'educazione e della formazione e articolato in tre curricula (educatore sociale, formatore, educatore d'infanzia) e trasformato, a seguito dei vari provvedimenti normativi in materia di riforma universitaria, fino all'attuale configurazione, che prevede la preparazione dell'educatore professionale socio-pedagogico. A seguito dei vari provvedimenti normativi in materia di riforma universitaria, e non ultima della legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) il corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione è l'unico diploma di laurea che abilita alla professione di educatore professionale socio-pedagogico (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg>) e che consente l'accesso dei laureati in Scienze dell'educazione e della formazione ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 e, a seguito delle modifiche ordinamentali richieste dal decreto ministeriale 378 del 2018, anche ai servizi educativi per la fascia 0-3 (https://www.miur.gov.it/ricerca?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&_101_structs_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=7109121&_101_type=document). L'educatore professionale socio-pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica di ricerca e di sperimentazione.

Sin dalla sua istituzione, il Corso di laurea si è contraddistinto per l'elevato numero di studenti iscritti, segno evidente della corrispondenza dell'offerta formativa alla domanda espressa dal territorio, come testimonia l'andamento costante delle iscrizioni al corso di studio. Anche gli incontri periodici con le parti sociali confermano tale interesse; peraltro, le modifiche apportate nel corso degli anni non ultime quelle ordinamentali sono il frutto dei loro suggerimenti, utili a rendere il profilo professionale dei laureati maggiormente corrispondente alle funzioni che tali figure sono chiamate a svolgere all'interno dei contesti di lavoro (pubblici e privati) dove operano i professionisti dell'educazione. Il Corso è riuscito a rispondere alle richieste del territorio grazie all'elevato profilo scientifico dei docenti, molti dei quali appartenenti alle più importanti società scientifiche nazionali e internazionali e, per il settore pedagogico, ai primi posti a livello nazionali per la qualità della ricerca.

Le competenze scientifiche e didattiche dei docenti hanno permesso di rispondere alle richieste delle parti sociali, agli interessi culturali degli studenti e alle emergenze educative e sociali che stanno segnando il territorio, attraverso l'organizzazione di seminari di studio e convegni nonché la partecipazione degli studenti nella organizzazione di attività educative e nell'approfondimento di temi chiave (violenza di genere, intercultura, lavoro, infanzia). Il tutto con uno sguardo interdisciplinare. Valorizza il ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico la anche l'approvazione della legge n. 55 del 15 aprile 2024 (GU n. 95 del 23 aprile 2024) con cui si istituisce l'albo professionale per educatori e pedagogisti.

L'elevato numero di studenti immatricolati ogni anno è prova del fatto che il Corso di Laurea soddisfa le aspettative del territorio: per l'anno accademico 2024/2025, infine, risultano 345 immatricolati puri (Dati ANS, 04/10/2025). Un numero che dimostra l'efficacia del Corso di Studi e la sua evidente capacità di rispondere alle aspettative e ai bisogni formativi del contesto.

a. Descrizione delle consultazioni dirette

Il Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” tiene continuamente conto della complessità delle istanze che provengono dalle parti sociali (istituzioni e centri culturali e di ricerca, società scientifiche, amministrazioni, associazioni professionali e dei lavoratori, organizzazioni pubbliche e private rappresentative delle realtà economiche e imprenditoriali, della produzione di beni e di servizi, delle professioni), soprattutto locali, interessate ai tre profili professionali che il Corso intende formare, nonché delle esigenze che vengono manifestate dagli studenti e dalle loro famiglie. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro e della ricerca scientifica a livello locale e nazionale, sono state coinvolte in tutti i momenti in cui si è avvertita la necessità di ridefinire l’offerta formativa, sia in concomitanza alle direttive ministeriali, sia in risposta alle richieste degli studenti e delle stesse parti sociali, che di volta in volta chiedevano e chiedono integrazioni al piano di studio in base ai nuovi bisogni sociali. Ciò con l’obiettivo di pervenire a una comune definizione dei profili culturali e professionali e sulla base di essi ridefinire la programmazione dell’offerta formativa.

Gli incontri con le parti interessate vengono organizzati periodicamente, una o più volte l’anno, con cadenza regolare. Nella maggior parte dei casi si tratta di riunioni in presenza, ma per agevolare la partecipazione di enti stranieri non si esclude, in caso di necessità, la possibilità di effettuare riunioni via skype o nella forma telematica.

Di seguito i dati relativi agli ultimi tavoli tecnici convocati, in successione temporale:

- *Comitato di indirizzo: 10 Giugno 2024*

Il Comitato d’indirizzo del 10 giugno 2024 ha visto la partecipazione di: la Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Scienze dell’educazione e della formazione; la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa; il Responsabile Servizio educativo 0-6 (Coop.Soc. Sorriso del sole); il Responsabile Servizio educativo 0-6 (Soc.Coop.Casa dei Bambini); il referente dell’AIF (Associazione Italiana Formatori); la SocCoop.Medtraining-Reteoltre. La coordinatrice del Corso di Studio di Scienze dell’educazione e della formazione informa che la convocazione del Comitato d’indirizzo che riunisce i corsi di area pedagogica ha lo scopo di informare dei cambiamenti avvenuti nella composizione del Comitato e, dunque, anche della presenza di una nuova Coordinatrice del CdLM Scienze pedagogiche e della progettazione formativa. Informa, inoltre, che il 15 aprile 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 55 relativa alle Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali, per la quale le coordinatrici dei due Corsi di studio hanno previsto una Conferenza di servizio che si terrà il giorno 20 giugno presso l’Aula 1 del Dipartimento di Studi Umanistici e che vedrà la presenza dei presidenti del Conclep (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti), della CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) e della SIPed (Società Italiana di Pedagogia) e il coinvolgimento dei rappresentanti degli Enti del territorio. Le due coordinatrici invitano i presenti a fare da cassa di risonanza perché la partecipazione per il 20 giugno sia massiccia e comunicano che arriveranno via posta elettronica

invito ufficiale e locandina. Le coordinatrici hanno descritto lo stato dell'arte dei due Corsi di laurea di area pedagogica a partire dai risultati raggiunti nell'ultimo anno e che dimostrano il ruolo che i Corsi rivestono sul territorio. Infatti, dai dati ricavati da Alma Laurea e dalle schede di monitoraggio inviate dall'ANVUR (Agenzia Nazionale del sistema di Valutazione Universitario e della Ricerca) si evince una crescita importante del numero di immatricolati, l'aumento del numero di laureati che a un anno dalla laurea hanno accesso al mondo del lavoro; e una percentuale elevata di studenti laureati che dichiarano di essere soddisfatti dei Corsi e che si riscriverebbero. I presenti hanno avanzato delle proposte per il rafforzamento della dimensione della riflessività professionale degli educatori e dei pedagogisti. Nello specifico: 1. attraverso procedure di self-assessment per gli studenti della magistrale; una maggiore attenzione alla formazione degli studenti e delle studentesse al lavoro di équipe e al ruolo della dimensione relazionale nel lavoro educativo e formativo. Per questo, si è suggerito di inserire nel regolamento didattico del CdS di Scienze dell'educazione e della formazione l'insegnamento di Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo e un insegnamento alla magistrale sulla Pedagogia del corpo o un insegnamento sul teatro d'impresa; una maggiore attenzione al lavoro di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio da parte degli studenti. La coordinatrice del CdLM ricorda che è stato attivato l'insegnamento di Pedagogia della riflessività professionale al secondo anno del CdS triennale e che il corso sul Self assessment potrebbe in effetti essere attivato nel Cds Magistrale (o come insegnamento tout court o come insegnamento trasversale fuori sacco) per garantire un accompagnamento e una maturazione di competenze di riflessività e self assessment degli studenti che potrebbero apprendere competenze per costruire il proprio progetto di sviluppo formativo e professionale ma al contempo acquisire strumenti e metodologie da utilizzare a loro volta nell'ambito del lavoro che svolgeranno in futuro. Le coordinatrici dei Corsi di laurea condividono con i colleghi del Comitato d'indirizzo la necessità di integrare lo stesso con nuovi esperti del territorio. Più precisamente il presidente dell'ASSORI, al fine di garantire la presenza di un referente, nel comitato, per l'area della disabilità l'Agenzia Eures per il *placement* e la internazionalizzazione dei Corsi.

- *Tavolo tecnico monotematico sui servizi educativi per l'infanzia: maggio 2024 (Aula B, Dipartimento di Studi Umanistici)*

Tavolo tecnico tematico sui Servizi educativi per l'infanzia nel ambito del corso di laurea di Scienze dell'educazione e della formazione, nell'ottica del consolidamento e del potenziamento del sistema 0-6 a livello regionale e in continuità con il tavolo tecnico tenutosi, sullo stesso argomento, in data 21 novembre 2023. Hanno partecipato: la Coordinatrice del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; un rappresentante della Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici; la Delegata all'Orientamento per il Dipartimento di Studi Umanistici e Componente della Commissione AQ del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. I/le rappresentanti di: il Comune di Foggia; I. C. "Dante Alighieri" Foggia; l'"Istituto di cultura e lingue Marcelline" Foggia; l'I.C "San Giovanni Bosco" Foggia; l'I.C. "Foscolo-Gabelli" Foggia; la Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe", Foggia; la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Nuovo giorno", "Assori" Foggia; I.C. "Catalano-Moscati" Foggia; la "Casa dei Bambini" Foggia; il Nido e la Scuola dell'Infanzia "Sorriso del Sole" Foggia; l'I. C. "Alfieri-Garibaldi" Foggia; l'I.C.S. "Da Feltre-Zingarelli" Foggia; la Scuola dell'Infanzia "Icaro- Mondo Piccolo-Piccole tracce" Foggia; Scuola dell'Infanzia Paritaria "La fattoria di nonna Papera" Foggia; la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Soc. Coop. Soc. Dolce Infanzia" Foggia; il Nido e Scuola dell'Infanzia "Kindergarten" Foggia.

- *Conferenza di servizio 10 giugno 2024* (Aula 1, Dipartimento di Studi Umanistici)

Conferenza di servizio su “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE E ISTITUZIONE DEI RELATIVI ALBI PROFESSIONALI”. Hanno partecipato: il Presidente della Società Italiana di Pedagogia, le coordinatrici del corso di laurea di Scienze dell’Educazione e della Formazione e di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa, il Presidente Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione, il Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti, la Presidente Associazione Nazionale Pedagogisti, il Presidente Associazione Professioni Pedagogiche, il Vicepresidente Associazione Professioni Pedagogiche, il Vicepresidente Coordinamento Nazionale Pedagogisti ed Educatori, il Presidente Federazione Pedagogisti ed Educatori

- *Comitato d’indirizzo 20 giugno 2024* (on line)

Comitato d’indirizzo dei Corsi di Laurea di Scienze dell’educazione e della formazione (L-19) e di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (LM-50/LM-85) 20 giugno 2024, per discutere dell’Applicazione e scenari della Legge n. 55 del 15 aprile 2024 - Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali. Hanno partecipato: le coordinatrici dei Corsi di laurea, il Responsabile Servizio educativo 0-6 (Coop.Soc. Sorriso del sole); la Responsabile Servizio educativo 0-6 (Soc.Coop.Casa dei Bambini); il presidente per la Regione Puglia dell’AIF (Associazione Italiana Formatori); il responsabile della Sooc.Coop. Medtraining-Reteoltre.

- *Tavolo tecnico 14 gennaio 2025*

Il Tavolo tecnico ha visto la partecipazione di: la Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici, la Decana del DISTUM, la Referente CdS L-19, la Referente LM-50/85, da Delegata all’Orientamento, la Referente, per l’area pedagogica, della Commissione tirocini), il Referente del Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera), il presidente dell’APS Sacro Cuore, la presidente dell’associazione L’Aquilone, IL presidente dell’ENAC Puglia,

Nel corso dell’incontro si è sottolineato l’importanza di questi momenti di incontro e di confronto in cui l’Università – il Dipartimento di Studi Umanistici nel caso specifico – riveste un ruolo essenziale nel fare da tramite rispetto a delle progettualità che vedono le associazioni del territorio attive e pronte a intercettare bisogni specifici che rimandano, a loro volta, all’Università. La costituzione di una Rete ha come obiettivo configurare la città di foggia come *learning city*. In tale direzione, Università e ETS hanno condiviso l’interesse per il bene comune e l’innovazione/promozione sociale. Questo interesse può tradursi in partnership reali per progettualità condivise e azioni di co-progettazione dall’elevato impatto sociale (per la rilevazione del quale risulta fondamentale il ruolo dell’Università che predispone e implementa attività di monitoraggio e valutazione), necessarie per intercettare risorse nazionali e non solo e accedere, dunque, a fondi e progettazioni europee. In quest’ottica è emersa la proposta condivisa di elaborare un questionario rivolto agli enti del territorio, con l’obiettivo di mappare i servizi educativi già attivi e individuare eventuali aree scoperte o da potenziare. Questo strumento conoscitivo si pone come primo passo operativo per costruire una rete più efficace, fondata su dati reali e su una lettura condivisa dei bisogni locali.

Le rilevazioni rese dai questionari saranno utili anche per la definizione del piano strategico di Dipartimento perché forniranno dati concreti e percezioni diffuse, raccolte in modo strutturato, per individuare priorità di intervento, fissare obiettivi e pianificare azioni efficaci e sostenibili nel tempo. In tal senso, la partecipazione degli enti è apparsa non solo auspicabile, ma essenziale perché consente di restituire una fotografia attendibile dello stato attuale, attraverso una mappatura dei servizi che gli enti coinvolti offrono, e di definire, in forma partecipata, la mission del Dipartimento, un Dipartimento attento ai bisogni educativi, formativi e sociali del territorio.

- *Conferenza di servizio del 3 aprile 2025 (Aula B del Dipartimento di Studi Umanistici)*

La Conferenza di servizio ha visto la partecipazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito della rete di progetti per il patto educativo della città di Foggia (“Comunità Educante Rione Candelaro”, APS Sacro Cuore, Progetto “Rete” di Fondazione ENAC Puglia ETS, FoggiaLab dell’OdV L’Aquilone) finanziati da “Con i Bambini Impresa Sociale” nell’ambito dell’avviso Comunità Educanti del 2022. Erano presenti per l’Università di Foggia: la Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, la Referente del Corso di Laurea triennale in Scienze dell’educazione e della formazione (L-19), la Referente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione educativa (interclasse LM-85/LM-50), la Delegata all’Orientamento per il Dipartimento di Studi Umanistici, la Vicepresidente della Commissione Tirocini per il Dipartimento di Studi Umanistici. Per il territorio, il responsabile e/o coordinatore/referente dei seguenti servizi: Polo Biblio-museale Foggia; ODV Cresciamo Insieme; Associazione di Promozione Sociale “iFun”; Liceo “C. Poerio”; I.C. Catalano-Moscati; Legambiente Circolo Gaia-Foggia; Forum Provinciale Terzo Settore; Arci Com. Prov.le – Foggia; Il Filo di Arianna; Logos – Comunicazione e sviluppo; Associazione Comunità “Sulla strada di Emmaus”; L’Aquilone; APS Gente di Foggia ETS; Soc. Coop. Medtraining; Consulta Provinciale per la legalità; APS Energiovane; Rete MO.Vi. Foggia; C.D. “San Ciro” – Foggia; Centro socio-educativo diurno “Bakhita”; Enac Puglia ETS; APS Sacro Cuore; Centro Famiglie San Riccardo Pampuri; Associazione D!Vento; Parrocchia/oratorio/centro giovanile Sacro Cuore – Salesiani, Foggia.

Motivo della Conferenza di servizio sono stati: la Presentazione dell’azione legata al Patto Educativo di Città, nella cui definizione sono coinvolti tutti i partecipanti; la Presentazione e somministrazione del questionario per la mappatura dei servizi esistenti sul territorio; la Presentazione del questionario per la rilevazione dei bisogni educativi, formativi e sociali dei/delle cittadini/e.

La Referente del CdS di Scienze dell’educazione e della formazione ha sottolineato come la Conferenza di servizio ha lo scopo di potenziare il raccordo e la collaborazione tra Università e Terzo Settore e di fare il punto sul ruolo delle professioni educative (educatori e pedagogisti) per il territorio e raccogliere eventuali suggerimenti e sollecitazioni per migliorare l’occupabilità degli studenti dei corsi di laurea coinvolti e la loro formazione al ruolo. La Referente del CdLM di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa sottolinea la necessità di poter elaborare e disporre di un Patto educativo, fondamentale per ogni città, per ogni famiglia, poiché tutto parte dall’educazione. Per elaborarlo, però, è necessario partire dall’ascolto. I questionari predisposti, dunque, perseguitano una duplice finalità: da un lato esercitare l’azione di ascolto, precedentemente menzionata, per rilevare i bisogni educativi, formativi e sociali dei cittadini e delle cittadine; dall’altro riconoscere e mettere a sistema quello che già esiste per renderlo maggiormente visibile e fruibile. Questa rilevazione, resa possibile dal questionario somministrato da chi quotidianamente incontra il Territorio, costituirà il punto imprescindibile da cui partire per l’elaborazione del Patto educativo di Comunità. La Direttrice di Dipartimento sottolinea l’importanza di queste iniziative in cui le Università – il Dipartimento di Studi Umanistici nel caso specifico – rivestono un ruolo

essenziale nel fare da tramite rispetto a delle progettualità che vedono le associazioni del territorio attive e pronte a intercettare bisogni specifici che rimandano, a loro volta, all'Università. Insieme è possibile portare avanti una progettualità a favore della cittadinanza attiva. Si configura così una *learning city*.

Dopo questo primo momento introduttivo alcuni referenti degli enti coinvolti evidenziano come il Patto educativo di città possa contribuire a prevenire la povertà educativa e la dispersione scolastica, per cui è necessario e urgente individuare i bisogni educativi impellenti per ipotizzare risposte adeguate e implementare ulteriori servizi. Di qui la necessità/opportunità di avviare iniziative di co-progettazione anche a livello comunale, prevedendo una calendarizzazione degli incontri in cui fare il bilancio delle progettualità.

Si è passati alla presentazione e somministrazione del primo questionario. Dopo la compilazione attraverso scansione di Qrcode appositamente generato, la Delegata all'orientamento del Dipartimento di studi Umanistici e la vice-presidente della Commissione Tirocinio sottolineano che la logica che si sta tentando di portare avanti è quella della Rete. Si tratta, dunque, di provare a ragionare insieme su possibili forme di sinergia, di collaborazione inedite tra le associazioni, gli enti e le istituzioni. Per tali ragioni, risulta di fondamentale importanza avere il dato (anche approssimativo) sul numero di persone che si rivolgono al singolo servizio (numero, tipologia di servizio richiesto, ecc.). È importante anche ragionare sui fondi, sulle risorse che si hanno a disposizione per calibrare le progettualità e realizzare concretamente le idee. Dopo una prima imprescindibile precisazione – ovvero il questionario è stato elaborato dopo aver preso visione e letto altri Patti educativi (in modo particolare quello della Città di Napoli) e dal confronto con la dott.ssa Bianchi che ha messo a disposizione i dati relativi alla città di Foggia – viene presentato il secondo strumento, quello da condividere con e da somministrare alla cittadinanza, e per cui risulta essenziale la collaborazione di tutti/e i/le presenti per coinvolgere l'utenza di riferimento. È offerta la possibilità a tutti/e di intervenire per apportare eventuali modifiche. Si individuano subito, in base alle diverse sezioni, una serie di aspetti su cui occorre riflettere meglio, magari ampliando il numero di risposte o prevedendo ulteriori sottosezioni. Vengono avanzate, inoltre, ulteriori proposte, tra cui quella di indagare maggiormente l'implicito – che tende a sfuggire a una rilevazione di tipo quantitativo – e/o le forme del disagio giovanile, soprattutto in riferimento al dato relativo alla “precocizzazione” del reato.

Dopo un intenso dibattito sulle questioni salienti emerse, si è stabilito che il questionario sarà inviato a tutte/i per le opportune integrazioni e che, in prospettiva, sarà possibile istituire anche specifici tavoli tematici.

- *Conferenza di servizio del 16 aprile 2025 (Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte di Foggia)*

La Conferenza di servizio ha avuto come obiettivo la presentazione dell'azione legata al Patto Educativo di Città, nella cui definizione sono coinvolte tutte le realtà istituzionali partecipanti.

L'azione progettuale si incardina su alcune parole chiave ritenute essenziali e punta alla costruzione di reti stabili e collaborative tra enti, associazioni e cittadini/e; alla progettazione e realizzazione di laboratori che possano avere un impatto concreto sui processi educativi, familiari e sociali; all'individuazione e all'analisi dei bisogni educativi fondamentali della cittadinanza. Grazie a questo processo di conoscenza reciproca e di co-progettazione, è stato possibile far emergere anche alcune criticità. Una su tutte, la presenza di una pluralità di servizi già operativi sul territorio, i quali, però, risultano poco visibili e scarsamente conosciuti. Da qui l'urgenza di consolidare una vera e propria rete di competenze, capace di valorizzare ciò che esiste e di metterlo a sistema. L'obiettivo condiviso è la costruzione di un *Patto Educativo di Città*, inteso non come un semplice atto formale, ma come processo dinamico e partecipato, volto a trasformare il modo in cui la comunità si prende cura dei propri minori, delle famiglie, ecc. Attraverso un percorso articolato di

co-progettazione si punta a definire una visione educativa condivisa e a tradurla in azioni concrete, misurabili e sostenibili nel tempo. Interviene il referente per l'APS Sacro Cuore sottolineando come il *Patto Educativo* sia già stato sottoscritto in diverse realtà, comprese città di piccole dimensioni, come Orta Nova, che lo ha firmato recentemente. È stata ribadita l'importanza del coinvolgimento attivo dell'intera comunità: istituzioni, famiglie, scuole, terzo settore. L'educazione, spesso "delegata", deve tornare a essere una responsabilità condivisa, vissuta in sinergia. L'elaborazione e l'adozione di un *Patto Educativo* si configura, dunque, come l'inizio di un processo continuo, non episodico o "spot". L'obiettivo è trasformare la visione educativa locale, promuovendo una cultura della corresponsabilità fondata su obiettivi condivisi e percorsi strutturati. In questa sede sono state definite le prossime azioni: a) Analisi dei Bisogni partecipata (aprile-giugno); b) Co-progettazione bozza accordo programmatico Patto educativo e firma (5 giugno – Marco Rossi D'Oria – Presidente Impresa sociale Con I Bambini); c) Fase follow-up. Realizzazione integrata: individuazione aree di intervento più impellenti e programmazione e implementazione coordinata delle azioni più urgenti per area.

Durante l'incontro è stato presentato il questionario per la mappatura dei servizi esistenti sul territorio; Presentazione del questionario per la rilevazione dei bisogni educativi, formativi e sociali dei/delle cittadini/e. Il questionario è stato pensato e progettato con i colleghi e le colleghe del territorio, con gli enti del terzo settore, al fine di rilevare i bisogni dei cittadini e delle cittadine. La conferenza di servizio ha avuto, altresì, come obiettivo quello di fare il punto sul ruolo delle professioni educative (educatori e pedagogisti) per il territorio e raccogliere eventuali suggerimenti e sollecitazioni funzionali alle politiche migliorative e di placement dei due CdS coinvolti. I dati raccolti serviranno per la strutturazione del *Patto educativo*. La referente dell'ambito territoriale sociale per il Comune di Foggia, ha evidenziato come l'elemento qualificante di questa progettualità sia quello di arrivare a un Patto che sia co-costruito. Non si tratta solo di fare Rete, ma di creare un momento di conoscenza reciproca. È necessario arrivare alla stipula del *Patto* formando dei cittadini che siano attivi perché solo in questo modo è possibile contribuire al miglioramento.

- *Conferenza di servizio 5 giugno 2025 Sala consiliare Palazzo Dogana*

L'incontro denominato "Verso la firma dell'Accordo programmatico - 1° Patto educativo città di Foggia" ha visto la partecipazione delle istituzioni, scuole, Università (nello specifico il Dipartimento di Studi Umanistici), enti del terzo settore e associazioni locali per costruire una visione condivisa dell'educazione in città. L'evento rientra nella Rete di Progetti impegnata contro la povertà educativa minorile, con il supporto del fondo "Con i Bambini". Ha partecipato Marco Rossi-Doria (Presidente dell'impresa sociale "Con i Bambini") che ha dato rilievo al dibattito sulle alleanze educative. Sebbene non si sia giunti alla firma formale (che avverrà non oltre il 31 ottobre p.v.), l'incontro – in modo particolare quello più operativo previsto per il pomeriggio – ha permesso di condividere obiettivi, ascoltare il territorio e rafforzare le collaborazioni per creare una comunità educante capace di generare opportunità per bambini e ragazzi e, dunque, per la città. L'occasione si è rivelata favorevole anche per una prima condivisione (sebbene parziale) dei risultati dei questionari già somministrati che conferma la necessità di coinvolgere gli enti e le istituzioni. Tutti i partecipanti hanno condiviso la coerenza dei servizi erogati con la pianificazione strategica di Dipartimento e accolto l'invito, seppure informale in questa sede, a partecipare a tavoli tecnici tematici di co-progettazione del piano strategico di Dipartimento 2025/2027. In questo modo, sarà possibile rilevare bisogni latenti e/o ritenuti prioritari; far emergere criticità operative e soluzioni strategiche; effettuare, periodicamente, un'analisi SWOT delle azioni progettate e implementate; individuare, con maggiore precisione, le aree di intervento; dare voce al territorio.

b) Protocolli e Convenzioni

L'attivo confronto e il costante rapporto di collaborazione con le parti interessate hanno portato, nel tempo, alla stipula di numerosi protocolli e convenzioni per attività didattiche e di ricerca tra i docenti afferenti al Corso di Studio in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” e i rappresentanti del mondo della produzione e delle professioni di riferimento.

➤ **Protocolli e Convenzioni per attività didattiche**

- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Isabella Loiodice), il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell’Ambiente e l’AIDP (Associazione Italiana Direttori del Personale – Gruppo Regionale Puglia) per la realizzazione di attività di formazione e ricerca-azione sui temi dell’orientamento e del placement.
- Rete di scopo “Metodologia pedagogia dei genitori” (referente scientifico per l’Università prof.ssa Anna Grazia Lopez) comprende alcune scuole della città di Foggia, il Comune di Foggia e l’Associazione Alphabet.

➤ **Protocolli e Convenzioni per attività di ricerca**

- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa dato) e VALORE D (Associazione di Grandi Imprese) per ricerca sul profilo professionale del welfare manager nelle organizzazioni;
- Convenzione tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Lucia Monacis), l’Università di Bari e l’Università della Calabria per l’istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario “C.I.R.P.A.S. - Popolazione, Ambiente e Salute”;
- Protocollo d’Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Lucia Monacis) e l’Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia;
- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Daniela Dato) e la Cooperativa Sociale Progetto Città Onlus;
- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della Prof.ssa Daniela Dato) e l’Associazione Italiana Formatori (AIF);
- Rete di scopo “Metodologia pedagogia dei genitori” (Referente scientifico per l’Università prof.ssa Anna Grazia Lopez) comprende alcune scuole della città di Foggia, il Comune di Foggia e l’Associazione Alphabet;
- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della Prof.ssa Anna Grazia Lopez) e l’Istituto comprensivo Foscolo-Gabelli di Foggia finalizzato alla promozione di attività di ricerca, di studio e di formazione nel campo della pedagogia generale e sociale;
- Protocollo d’Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, e l’Associazione di Promozione Sociale “Lavori In Corso” (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Anna Grazia Lopez);
- Protocollo d’Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, e la Cooperativa Sociale KALEIDOS (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Anna Grazia Lopez).
- Protocollo d’Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione e la Società Cooperativa Sociale “Casa dei Bambini” A.R.L. Onlus (con la responsabilità scientifica della prof. ssa Barbara De Serio).
- Convenzione di collaborazione ai fini della consulenza e della formazione tra il Dipartimento di Studi Umanistici e l’Ambito Territoriale Sociale/Comune di Foggia – CAV Morlino (Referente scientifico per l’Università Prof.ssa Anna Grazia Lopez)

- Convenzione di collaborazione ai fini della consulenza e della formazione tra il Dipartimento di Studi Umanistici e Il Filo di Arianna Cooperativa Sociale – CAV Il Filo di Arianna (Referente scientifico per l’Università Prof.ssa Anna Grazia Lopez)
- Convenzione di collaborazione ai fini della consulenza e della formazione tra il Dipartimento di Studi Umanistici e il CAV “Rinascita Donna” dell’ambito territoriale di Manfredonia (Referente scientifico per l’Università Prof.ssa Anna Grazia Lopez)
- Convenzione di collaborazione ai fini della consulenza e della formazione tra il Dipartimento di Studi Umanistici e l’Associazione “Impegno Donna” – CAV Telefono Donna (Referente scientifico per l’Università Prof.ssa Anna Grazia Lopez)

Quanto alle attività di stage e tirocinio degli studenti del suddetto Corso di Studio, anche quelle sono regolate da apposite convenzioni con gli Enti ospitanti, che collaborano attivamente al miglioramento della qualità dei nostri corsi, e con l’USR, per consentire lo svolgimento dell’attività di tirocinio all’interno delle istituzioni scolastiche. Di seguito, il link alla pagina del sito istituzionale ove sono reperibili gli elenchi degli enti convenzionati per lo svolgimento del tirocinio per l’a.a. 2024/2025: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>, aggiornato.

2. Analisi documentale

Sulla base delle indicazioni ricevute dal Presidio della Qualità di Ateneo il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” sta lavorando intensamente sulla profilazione delle competenze della figura professionale in uscita del suddetto corso, anche al fine di elaborare un’analisi più dettagliata dei profili correlati a quello dell’educatore, al centro del percorso formativo triennale, che comprende gli obiettivi qualificanti della classe L-19.

Il Corso di Studio Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” si propone di formare specifiche figure professionali nei diversi settori dell’educazione e della formazione, con specifico riferimento alle figure dell’educatore per l’infanzia, con i profili correlati dell’operatore per l’infanzia, dell’educatore di nido, dell’educatore di comunità infantile, dell’assistente all’infanzia e dell’operatore dei servizi ricreativi; dell’educatore sociale, con i profili correlati dell’educatore nei centri di aggregazione giovanile, dell’educatore nei centri ricreativi, dell’educatore di comunità, dell’educatore nei centri educativi, dell’educatore domiciliare, dell’educatore nei servizi sociali, dell’educatore nei servizi rieducativi e di prevenzione, del mediatore culturale, dell’educatore di sostegno alla genitorialità, dell’educatore nei servizi di animazione e dell’educatore di strada; del formatore, con i profili correlati dell’esperto nell’analisi dei bisogni formativi e nell’orientamento professionale, dell’esperto nell’aggiornamento professionale, dell’esperto nell’educazione degli adulti e nell’educazione permanente e dell’esperto nella *media education* e nelle nuove tecnologie della formazione.

In base alle proprie attitudini e alle proprie aspirazioni, individuando gli esami, tra quelli opzionali, che sembrano meglio definire il profilo professionale individuato, lo studente può dunque scegliere di specializzarsi in uno dei tre profili professionali in uscita:

1. educatore per l’infanzia, capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei bambini, con specifico riferimento a quelli in età prescolare;
2. educatore sociale, con compiti di sostegno educativo e formativo, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali;
3. formatore, con compiti di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di orientamento e di tutoring professionale rivolti a soggetti in età adulta.

Più precisamente, l’educatore per l’infanzia è una figura professionale in grado di svolgere attività di educazione e cura di bambini in età prescolare e di fornire supporto alle famiglie. Può lavorare come dipendente o in modo autonomo, assumendo funzioni di direzione e responsabilità di specifici servizi per l’infanzia; l’educatore sociale è una figura professionale in grado di svolgere comiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle differenze di genere e delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali nei confronti di tutte le fasce d’età. Può lavorare in equipe, come figura di supporto, o in modo autonomo, assumendo funzioni di coordinamento e direzione di specifiche realtà di prevenzione del disagio e di differenti forme di emarginazione socio-culturale; il formatore è una figura professionale in grado di progettare, organizzare e realizzare percorsi e processi di formazione professionale iniziale e continua e di formazione aziendale sia in presenza sia a distanza, tenendo conto delle diverse tipologie di utenza, di valutare i percorsi e i processi formativi realizzati, di svolgere attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro. Può lavorare in equipe, come figura di supporto, o in modo autonomo, assumendo funzioni di direzione di percorsi e processi di formazione.

Di seguito alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat CP2001 (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni), che fanno rientrare la figura del

formatore nella categoria delle “professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione” (sottocategoria degli “specialisti dell’educazione e della formazione” e quelle dell’educatore sociale e dell’educatore per l’infanzia nella categoria delle “professioni tecniche” (sottocategoria delle “professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone”).

Più dettagliata la nuova classificazione delle professioni CP2021, frutto di una revisione della precedente versione (CP2011) e di un ulteriore allineamento alla International Standard Classification of Occupations – Isco08. Attualmente troviamo:

- l’unità professionale 3.2.1.2.7, relativa agli Educatori professionali;
- l’unità professionale 3.4.5.2, relativa ai Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale. Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l’emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro;
- l’unità professionale 2.6.5.3.2, relativa agli Esperti della progettazione formativa e curricolare. Le professioni comprese in questa unità coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni.

In ogni caso è opportuno far presente che comunque la classificazione Istat non contempla pienamente le figure professionali in uscita del suddetto Corso di Studio, per cui, per delineare meglio il profilo professionale dell’educatore, anche secondo quanto stabilito dalla legge del 27 dicembre 2017, n. 205, che ai commi 594-601 traccia con precisione gli ambiti dell’attività professionale e i relativi contesti di lavoro, nonché le specifiche conoscenze e competenze delle figure professionali dell’educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogista, è possibile fare riferimento all’aggiornato e ormai più consultato Atlante delle Professioni dell’Università di Torino (https://www.atlantedelleprofessioni.it/content/download/312/14613/file/Educatore_socio-culturale_1732.pdf).

a. **Legislazione**

- Legge di Bilancio 2018 (commi 594, 595, 597, 598, 599)

Nel bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29.12.2017, supplemento ordinario n. 62, entrato in vigore il 01.01.2018, dal comma 594 al comma 600 viene disciplinato l’esercizio delle professioni dell’educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogista. In particolare, rispetto alla figura dell’educatore professionale socio-pedagogico, professionale in uscita del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, nel comma 594 si legge che l’educatore professionale socio-pedagogico opera nell’ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. Può lavorare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell’integrazione e della cooperazione internazionale. Si precisa, infine, che ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, la professione di educatore professionale socio-pedagogico è compresa nell’ambito delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

Nel comma 595 si legge che la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico è attribuita con la Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Nello stesso comma si legge che la formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative rispettivamente del livello 6 e del livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C, 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017.

Al comma 597 si legge che in via transitoria acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai Dipartimenti nell'ambito dei Corsi di Studio in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" anche tramite attività di formazione a distanza, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, coloro che, alla medesima data di entrata in vigore, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
- b) svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

Al comma 598 si precisa inoltre che acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594, a condizione che, alla medesima data, abbiano età superiore a cinquanta anni e almeno dieci anni di servizio, ovvero abbiano almeno venti anni di servizio.

Infine, al comma 599 si chiarisce che i soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, possono continuare ad esercitare detta attività; per tali soggetti, il mancato possesso della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico o di educatore professionale socio-sanitario non può costituire, direttamente o indirettamente, motivo per la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro in corso alla data di entrata in vigore della presente legge né per la loro modifica, anche di ambito, in senso sfavorevole al lavoratore.

- Legge di Bilancio 2019 (legge 145/18 art. 1 comma 517)

Con la legge di bilancio 2019 è stato approvato il comma 517 (che non ha avuto bisogno di decreti attuativi). Il comma 517 riprende quella parte di testo della "Legge Iori" che era venuto a cadere nel corso del suo inserimento nella legge di bilancio 205/2017 (commi 594-601) e recita: «All'articolo 1, comma 594, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dopo le parole: «socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi» sono inserite le seguenti: «nonché, al fine di conseguire risparmi di spesa, nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute limitatamente agli aspetti socio-educativi». In questo modo gli studenti laureati in Scienze dell'educazione e della formazione, che rischiavano il licenziamento, hanno potuto conservare il posto di lavoro, e altri potranno trovare un'occupazione coerente con il proprio profilo professionale, all'interno di strutture socio-sanitarie. Il CdL L-19 dell'Università degli Studi di Foggia fa parte, inoltre, della rete CONCLEP (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-

pedagogici e Pedagogisti). La Referente del CdL L-19 partecipa a tutte le iniziative di monitoraggio del Corso di Studio promosse dal Coordinamento suddetto.

- Decreto Legislativo 65/2017. *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.* (17G00073).

Si tratta della legge che istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di costruire un percorso educativo continuo e coerente per tutti i bambini e per tutte le bambine, a partire dai primi mesi di vita fino all'ingresso nella scuola primaria. L'idea centrale è che i servizi educativi per la primissima infanzia (come nidi e micro-nidi) e la scuola dell'infanzia non debbano essere mondi separati, ma parti di un unico sistema che accompagna la crescita dell'infanzia in modo armonico. Per raggiungere questo obiettivo, lo Stato, le Regioni e i Comuni collaborano nella progettazione e nella gestione dei servizi, ciascuno con proprie responsabilità, così da garantire un'offerta educativa il più possibile omogenea sul territorio nazionale. La legge punta, in modo particolare, a potenziare e ampliare i servizi 0-3 anni, storicamente insufficienti in molte aree del Paese, così da offrire a tutte le famiglie reali opportunità di accesso. Vengono definiti anche standard minimi di qualità – per gli spazi, l'organizzazione, il rapporto numerico tra educatori e bambini – affinché ogni servizio risponda a criteri pedagogici e strutturali condivisi. Un ruolo importante è attribuito alla formazione degli educatori e delle educatrici e delle/degli insegnanti, sia iniziale sia continua, perché la qualità dell'educazione dipende in larga parte dalla preparazione del personale.

Un altro elemento innovativo è il coordinamento pedagogico territoriale, che aiuta i diversi servizi del sistema 0-6 a lavorare insieme, scambiarsi pratiche, progettare attività coerenti e sostenere le famiglie. Per finanziare tutto questo è previsto un Piano di azione nazionale pluriennale, che orienta gli investimenti e assicura risorse stabili nel tempo.

In sostanza, la legge vuole costruire un sistema educativo più inclusivo, equo e continuo, capace di garantire ai bambini e alle bambine un'educazione e delle azioni formative qualitativamente connotate e alle famiglie un sostegno concreto nei primi anni di vita dei figli e delle figlie che rientrano nella fascia d'età 0-6 anni (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00073/s>).

- Legge 15 aprile 2024, n. 55. *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali.*

Una novità importante per i Corsi di laurea triennale di Scienze dell'educazione e della formazione e magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa. Dopo l'importante risultato della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (commi 594-599), che ha avviato il percorso di riconoscimento delle professioni educative e pedagogiche, giunge la Legge n. 55 del 2024 recante “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”. La Legge si compone di tredici articoli e istituisce due albi distinti, ma non escludentisi vicendevolmente: l'albo dei pedagogisti (art. 5, comma 1); l'albo degli educatori professionali socio-pedagogici (art. 5, comma 2). L'esistenza degli albi e la presenza di iscritti determinano, a loro volta, la costituzione dell'Ordine delle professioni pedagogiche e educative (art. 6), articolato su base regionale e, limitatamente alle province autonome di Trento e Bolzano, su base provinciale. In particolare, agli articoli 1,2, 3 e 4 la legge definisce i profili e i requisiti per l'iscrizione all'ordine (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/disposizioni-materia-di-ordinamento-delle-professioni-pedagogiche-ed-educative-e-istituzione-dei>). Al fine di seguire da vicino l'evoluzione del processo

e monitorarne i risvolti applicativi, nell'ambito dei Corsi di Studio interessati, è stato attivato un tavolo permanente a partire dalla prima [Conferenza di servizio organizzata il 20 giugno 2024](https://www.studumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/presentazione-della-legge-n-55-del-15-aprile-2024) (<https://www.studumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/presentazione-della-legge-n-55-del-15-aprile-2024>), alla presenza di esperti del settore, rappresentanti delle associazioni, referenti degli enti del territorio, studenti e studentesse, e verrà istituito un tavolo di lavoro permanente. Per la Legge completa si rimanda alla Gazzetta Ufficiale (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/04/23/24G00072/sg>).

b) Convegni

Numerosi i Convegni organizzati sul territorio nazionale e finalizzati a riflettere sui profili professionali in uscita del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”. La frequenza con cui queste iniziative vengono organizzate testimonia, evidentemente, un grande interesse di tutte le parti sociali coinvolte nei confronti del tema in questione nonché un grande bisogno di approfondimento al fine di migliorare l’offerta formativa universitaria, per rispondere adeguatamente e sempre meglio alle richieste del territorio.

Di seguito si riporta una ricognizione ragionata dei Convegni e dei Seminari di Studio relativi al settore pedagogico, con particolare riferimento ai Convegni più recenti:

- Phoenix (Araba Fenice): il Distum in prima linea contro la violenza sulle donne

Nelle giornate di martedì 13 e mercoledì 14 febbraio 2024, presso il Dipartimento di Studi umanistici, hanno preso il via le attività previste nell’ambito del progetto PRIN PNRR 2022 Araba fenice. Un nuovo tipo di “rinascita” per le donne e i bambini che vivono in condizioni di emarginazione - Phoenix. A new kind of "rebirth" for women and children living in conditions of marginalization. Il progetto Araba fenice. Un nuovo tipo di “rinascita” per le donne e i bambini che vivono in condizioni di emarginazione, rientra tra le azioni di promozione di una rete di servizi di accompagnamento e di sostegno alle donne madri vittime di violenza e ai loro bambini, a partire dalla valorizzazione dell’expertise professionale maturata nel campo specifico d’intervento dalle principali autorità istituzionali territoriali e dai professionisti attivamente impegnati nel contrasto del fenomeno oggetto di interesse. Nello specifico, nelle prime due giornate, il team di ricerca coordinato dalla prof.ssa Anna Grazia Lopez - responsabile scientifico del PRIN PNRR 2022 Araba fenice – ha incontrato le coordinatrici dei CAV - Centri antiviolenza - e delle Case rifugio operanti nel territorio della Provincia di Foggia per riflettere insieme sui punti di forza e di criticità dei servizi che lottano, quotidianamente e in prima linea, insieme alle donne vittime di violenza (13-14 febbraio 2024).

- Phoenix (Araba fenice). Tavolo interistituzionale

L’evento, tenutosi il 19 marzo 2024, è stato parte integrante delle attività previste dal PRIN PNRR 2022 Araba fenice. Un nuovo tipo di “rinascita” per le donne e i bambini che vivono in condizioni di emarginazione, realizzato dall’Università di Foggia, con il coordinamento della prof.ssa Anna Grazia Lopez, in partnership con l’Università di Roma Tre e con l’Università di Firenze. Finalità principale del progetto è quella di proporre un modello di rete di servizi di accompagnamento e di sostegno alle donne madri vittime di violenza e ai loro bambini, a partire dalla valorizzazione dell’expertise professionale maturata nel campo specifico d’intervento dalle principali autorità istituzionali territoriali e dai professionisti attivamente impegnati nel contrasto del fenomeno oggetto di interesse. Responsabile Scientifica: Prof.ssa Anna Grazia Lopez).

- Pedagogia per l'impresa, edizione 2025

I "Dialoghi" di Pedagogia per l'impresa sono organizzati all'interno del corso di Pedagogia del lavoro della prof.ssa Daniela Dato. Attraverso i "Dialoghi" con i professionisti del mondo del lavoro gli studenti hanno l'opportunità formativa di confrontarsi con professionisti affermati che operano nel settore dell'educazione e della formazione, di tessere relazioni professionali significative (networking), di migliorare la personale convinzione di autoefficacia (self-efficacy) osservando modelli esperti e competenti (apprendimento vicario). L'edizione del 2024 si è tenuta dal 27 marzo al 9 maggio del 2024.

- "In una notte buia e senza luna...". Raccontare gli abbandoni tra storia e letteratura per l'infanzia

Il convegno, organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici, ha inteso riflettere in chiave storico-pedagogica sul tema dell'abbandono infantile a partire dalle opere dell'artista e illustratrice Letizia Galli che, per l'occasione, ha esposto 16 tavole in una mostra allestita presso l'Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline" di Foggia (sito in corso Garibaldi, 108). Comitato Scientifico: Prof.ssa Barbara De Serio, Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Prof.ssa Rossella Caso).

- Ciclo di incontri con le coordinatrici e le operatrici dei servizi del territorio preposti al supporto delle donne vittime di violenza

Il 25 novembre ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Al fine di sensibilizzare le studentesse e gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici ai temi legati alla violenza di genere e di far conoscere i servizi a supporto delle donne vittime di violenza, è stato organizzato, nell'ambito del progetto "*PRIN PNRR Phoenix. A new kind of rebirth for women and children living in conditions of marginalization*" e della Rete Interateneo UN.I.RE, un ciclo di incontri con le coordinatrici e le operatrici dei servizi del territorio preposti al supporto delle donne vittime di violenza (Responsabile Scientifica, Prof.ssa Anna Grazia Lopez). Di seguito, il calendario degli incontri:

- ✓ *Il ruolo dei Centri Antiviolenza nella prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne* (dott.ssa Franca Dente, Fondatrice Centro Antiviolenza "Impegno Donna" dott.ssa Ivana Catapano, Sportello di ascolto del Centro Antiviolenza "Impegno Donna"), 13 novembre 2024;
- ✓ *Progettualità e servizi a supporto delle donne vittime di violenza* (dott.ssa Daniela Eronia, Direttrice "Il Filo di Arianna" dott.ssa Barbara Patetta, Presidente "Il Filo di Arianna"), 27 novembre 2024;
- ✓ *L'équipe multidisciplinare e il ruolo dell'educatrice nei Centri Antiviolenza* (dott.ssa Ester Digioia, Psicologa Centro Antiviolenza "Carmela Morlino" dott.ssa Chiara Palmieri, Educatrice Centro Antiviolenza "Carmela Morlino"), 4 dicembre 2024;
- ✓ *I segnali "sentinella" della violenza e la narrazione distorta* (dott.ssa Daniela Gentile, Avvocata Centro Antiviolenza "Rinascita Donna" di Manfredonia dott.ssa Cristina Piemontese, Psicologa, Psicoterapeuta Centro Antiviolenza "Rinascita Donna" di Manfredonia), 10 dicembre 2024;

- Via Arpi, via maestra

Tra gli eventi di "Via Arpi, via Maestra", settimana dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (18-22 novembre 2024), l'inaugurazione della mostra Nati ieri, allestimento fotografico che celebra il prezioso immobile di via Arpi n. 155 e la sua antica vocazione dedicata alla cura delle donne e dei bambini, il convegno "Nutrire il futuro. Storie di latte, memorie di cura", l'inaugurazione del Baby Pit Stop dell'Unicef, situato nel plesso di via Arpi 155, e una serie di laboratori dedicati ai bambini e a i ragazzi delle scuole del territorio.

- Empowerment femminile e alfabetizzazione finanziaria

Empowerment femminile e alfabetizzazione finanziaria è un evento che rientra nel progetto finanziato dal Consiglio regionale della Puglia nell'ambito dell'Avviso "Futura. La Puglia per la parità – II edizione" (Comitato Scientifico: Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Prof.ssa Alessandra Altamura, Avv. Antonietta Clemente) – 11 dicembre 2024.

- Intersezionalità, disabilità e giustizia sociale

Il Convegno dal titolo Intersezionalità, disabilità e giustizia sociale (27 e 28 febbraio 2025) è un'iniziativa formativa, rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e agli iscritti e frequentanti il Corso di specializzazione per il sostegno (TFA), organizzata per promuovere una riflessione su alcune questioni salienti riguardanti la disabilità, come il rapporto scuola-famiglia, le didattiche inclusive e le azioni di orientamento scolastico e lavorativo. L'orizzonte di senso in cui si è inteso collocare queste riflessioni appartiene al paradigma dell'intersezionalità, e nello specifico ai disability studies, individuato come costrutto che, seppure nato in ambito sociologico, si fonda su una categoria chiave del discorso pedagogico vale a dire la differenza. Ad arricchire il confronto, le progettualità promosse dalle Università, a partire da quella di Foggia, e messe in campo dal Territorio attraverso gli enti appartenenti al Terzo settore ma anche il mondo del lavoro, a dimostrazione delle infinite possibilità che si hanno e che si potrebbero avere nel garantire il processo d'inclusione di tutte e di tutti, per tutta la vita e nei diversi contesti, compresi quelli emergenziali (Responsabile Scientifica: Prof.ssa Anna Grazia Lopez).

- Decostruire gli stereotipi di genere attraverso la Public History

Decostruire gli stereotipi di genere attraverso la Public History è il titolo del corso di formazione gratuito attivato nell'ambito del progetto POT "VERSO - Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative" POT L-19 2023-2025. Le attività, articolate in 5 incontri in presenza, si sono svolte dal 13 marzo all'8 maggio (Responsabile Scientifica, Prof.ssa Anna Grazia Lopez).

- Pedagogia per l'impresa, edizione 2025

I "Dialoghi" di Pedagogia per l'impresa sono organizzati all'interno del corso di Pedagogia del lavoro della prof.ssa Daniela Dato. Attraverso i "Dialoghi" con i professionisti del mondo del lavoro gli studenti hanno l'opportunità formativa di confrontarsi con professionisti affermati che operano nel settore dell'educazione e della formazione, di tessere relazioni professionali significative (networking), di migliorare la personale convinzione di autoefficacia (self-efficacy) osservando modelli esperti e competenti (apprendimento vicario). L'edizione del 2025 si è tenuta dal 26 marzo al 10 aprile del 2025.

- Insegnare e imparare ad essere cittadini globali attraverso l'educazione civica

Secondo Convegno Prin GloCivEd sul tema Insegnare e imparare ad essere cittadini globali attraverso l'educazione civica (responsabile dell'unità di ricerca dell'Università di Foggia, Prof.ssa Isabella Loiodice), che si è tenuto il 9 aprile 2025, dalle ore 10:00. Il progetto, che coinvolge le università di Bologna, di Roma3 e di Foggia, ha lo scopo di indagare in che modo i temi dell'educazione alla cittadinanza globale sono inseriti nei percorsi di educazione formale attraverso il canale dell'educazione civica nelle scuole secondarie di secondo grado.

- Festival delle Scienze Umane per il Futuro: Storia, Territorio, Educazione

In occasione del primo Festival delle Scienze Umane per il Futuro: Storia, Territorio, Educazione, organizzato dall'IIS "Federico II" di Apricena, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia è stato invitato a organizzare cinque incontri rivolti prevalentemente agli studenti e alle studentesse del biennio e del triennio della scuola.

I laboratori sono stati progettati attorno al tema dell'impegno delle scienze umane per la divulgazione della ricerca, per la costruzione del futuro e per la promozione di percorsi di cittadinanza attiva e si sono tenuti dal 19 al 27 maggio 2025 (Prof.ssa Daniela Dato, Prof.ssa Barbara De Serio, Prof. Riccardo Di Cesare, Prof.ssa Maria Luisa Marchi, Prof. Matteo Pellegrino, Dott. Severo Cardone, Prof.ssa Carmen Petruzzi).

- Work Cafè PNRR 2025

Il Work Cafè PNRR 2025, Tavolo tecnico sui percorsi per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università (D.M. 934/2022) si è tenuto il 29 maggio 2025, alle ore 15:00. L'evento ha chiuso la terza annualità dei percorsi di orientamento PNRR proposti alle scuole dall'Università di Foggia nel corso di questo anno scolastico (Prof.ssa Daniela Dato, Prof.ssa Mariangela Caroprese, Dott.ssa Emilia Tullo, Prof.ssa Maria Grazia Riva, Prof. Massimiliano Badino, Prof.ssa Manuela Ladogana, Dott. Severo Cardone, Dott.ssa Miriam Bassi, Dott.ssa Francesca Franceschelli, Dott. Potito Ceci, Dott.ssa Diana Grilli, Dott.ssa Tina Petrillo, Dott.ssa Cristina Romano).

- Relazioni tossiche e contrasto alla violenza di genere

Nell'ambito del progetto PRO.BEN, finanziato dal MUR, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, il 3 ottobre 2025, ha organizzato un evento di sensibilizzazione sul tema Relazioni tossiche e contrasto alla violenza di genere. L'evento ha avuto la finalità di promuovere la cultura del rispetto e della prevenzione e a stimolare la consapevolezza collettiva. Durante la giornata è stato presentato il libro *Mia o di nessun altro* alla presenza dell'autore Mirko Giudici e della protagonista, di origine foggiana, Filomena Di Gennaro.

- Convegno Nazionale Sipeges: "ProvocAzione: Per una pedagogia pubblica"

Nel dibattito contemporaneo – anche in risposta ai crescenti processi di globalizzazione e privatizzazione (dell'esperienza) del mondo – vi è un sempre più pressante richiamo della pedagogia, nelle sue dimensioni teoriche e prassiche, ad assolvere uno specifico compito di *impegno pubblico*.

Delineare il profilo di una *pedagogia pubblica*, dunque, non può oggi ridursi alla sola promozione di processi di integrazione in vista di una socialità già data e costituita. Piuttosto, significa invitare a riflettere educativamente “su” – e operare “in vista di” – quei gesti istitutivi, promotori e generativi

di pubblici che possono emergere nel confronto informato e critico con questioni direttamente connesse con la fioritura di soggetti-e-collettività. Ma quali sono i modi attraverso i quali il sapere pedagogico è chiamato a prendere parola sui cimenti della contemporaneità? Quale idea per una pedagogia pubblica che sappia proporsi come sapere che, articolando dialetticamente comprensione e trasformazione del mondo, sappia incidere sulle materialità del vivere e del convivere? Il IV convegno nazionale della SIPeGeS (17-18 ottobre 2025) intende essere una “provoca-azione”, ovvero intende aprire uno spaziotempo di riflessione-azione che porti la pedagogia generale e sociale a riconoscersi il diritto/dovere di agire pervasivamente e strategicamente per fronteggiare le più aspre contraddizioni del tempo presente, ma pure per offrire proposte promettenti, sapendo che proprio compito è educare a saper vivere, convivere, confrontarsi, dialogare, in altre parole abitare e generare spazio pubblico. Un’occasione, dunque, per pensare e attivare una pedagogia pubblica che, senza verbosità e attivismi, sappia farsi motore di continuo sviluppo e rigenerazione umana e sociale, guidata in questo dalla consapevolezza critica che la ricerca scientifica promuove (Comitato organizzativo: Isabella Loiodice, Daniela Dato, Anna Grazia Lopez, Manuela Ladogana, Cristiana Simonetti, Alessandra Altamura, Rossella Caso, Miriam Bassi, Severo Cardone, Angelica di Salvo, Francesca Franceschelli, Giuditta Giuliano, Danilo Grasso, Valerio Palmieri, Ilaria Paolicelli.).

- Ciclo di incontri con le coordinatrici e le operatrici dei servizi del territorio preposti al supporto delle donne vittime di violenza

In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, il Centro Studi di Genere del DISTUM Unifg ha organizzato un ciclo di incontri con le coordinatrici e le operatrici dei servizi del territorio preposti al supporto delle donne vittime di violenza. Gli incontri, organizzati nell’ambito del progetto "PRIN PNRR Phoenix. A new kind of rebirth for women and children living in conditions of marginalization" e della Rete Interateneo [UN.I.RE.](#), hanno avuto la finalità di sensibilizzare le studentesse e gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici ai temi legati alla violenza di genere e a far conoscere i servizi a supporto delle donne vittime di violenza. Di seguito, il calendario degli incontri:

- 21 novembre 2025: *Il ruolo dei Centri Antiviolenza nella rete per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne* (Prof.ssa Isabella Loiodice, Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Dott.ssa Franca Dente, CAV “Impegno Donna” e Dott.ssa Francesca Vecera, coordinatrice CAV “Impegno Donna”, Ivana Catapano, Sportello di ascolto CAV “Impegno Donna”);
- 3 dicembre 2025: *Progettualità e servizi a supporto delle donne vittime di violenza* (Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Dott.ssa Barbara Patetta, Presidente CAV “Il filo di Arianna”, Dott.ssa Elisabetta Castriota, Vicepresidente e Coordinatrice CAV “Il filo di Arianna”);
- 5 dicembre 2025: *La Casa Rifugio nella rete a sostegno delle donne vittime di violenza e il ruolo delle educatrici* (Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Dott.ssa Marina Casale, Assistente Sociale e Coordinatrice Casa Rifugio, Dott.ssa Sabrina Salerno, Educatrice Professionale Casa Rifugio);
- 12 dicembre 2025: *L’equipe multidisciplinare e il ruolo dell’educatrice nei Centri Antiviolenza* (Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Dott.ssa Ester Di Gioia, Psicologa CAV “Carmela Morlino”, Chiara Palmieri, Educatrice CAV “Carmela Morlino”)
- 19 dicembre 2025: *I segnali "sentinella" della violenza e la narrazione distorta* (Prof.ssa Anna Grazia Lopez, Dott.ssa Daniela Gentile, Avvocata CAV “Rinascita Donna” di Manfredonia, Cristina Piemontese, Psicologa, Psicoterapeuta CAV “Rinascita Donna” di Manfredonia).

a) Altre iniziative: ricerca formazione commissionata

- Corso di formazione per gli/le educatori/trici dei nidi e delle scuole dell'infanzia degli istituti afferenti alla Direzione Didattica Scuole dell'Infanzia Comunali "Lo storytelling al nido e nella scuola dell'infanzia" (luglio 2025). Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Grazia Lopez (<https://www.studumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca/centro-studi-infanzia-e-famiglia>).
- Corso di formazione per gli/le educatori/trici dei nidi e delle scuole dell'infanzia degli istituti afferenti alla Direzione Didattica Scuole dell'Infanzia Comunali "L'infanzia tra indoor e outdoor education" (luglio 2024). Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Grazia Lopez (<https://www.studumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca/centro-studi-infanzia-e-famiglia>).
- "S.N.A.I. area interna Gargano – azione 2 – sostegno all'istruzione e alla formazione – intervento "Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo di istruzione" (CUP I71F20000110001). Il corso di formazione è stato rivolto a 45 docenti della scuola secondaria di primo e di secondo della "Rete interscolastica area interna Gargano", che vede come capofila l'IISS "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano; nello specifico sono state realizzate tre edizioni presso le sedi di Vico del Gargano e Cagnano Varano, ognuna delle quali ha previsto due distinti moduli della durata di 25 ore in modalità blended (15 ore online + 10 ore in presenza). Per quanto riguarda il Modulo 1 "Didattica per orientare", progettato e realizzato dal team del Centro di bilancio di competenze e Orientamento alla carriera, la finalità è stata di formare e supportare i docenti partecipanti nella: valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni, attraverso la predisposizione di compiti autentici e l'elaborazione di rubriche valutative; conoscere e utilizzare strumenti e tecniche di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nella scelta consapevole del percorso formativo post diploma, anche di tipo lavorativo, e nella costruzione di progetti di sviluppo futuri (<https://www.studumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-all-carriera/formazione>).

✓ Progetti

- POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative Referente prof.ssa Anna Grazia Lopez (a.a. 2023/2024-2024/2025-2025/2026) <https://www.studumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/pot-piani-lorientamento-e-il-tutorato>. Il progetto POT, coordinato dall'Università degli Studi di Siena, muove dall'intento di attivare percorsi formativi che sappiano accompagnare gli studenti all'individuazione del proprio progetto professionale e rendere possibile la connessione tra saperi disciplinari al fine ultimo di permettere la costruzione di identità professionali in grado di coniugare ciò che andranno a studiare con ciò che faranno. Nello specifico, tra le attività proposte dal Centro nell'ambito del progetto, rientra il Convegno "La costruzione del Sistema integrato da 0 a 6 anni in Puglia: stato dell'arte e programmi da realizzare" per approfondire i contenuti e le prospettive di attuazione del Decreto Legislativo n. 65/2017, in tema di Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni.
- Spazio Gioco Unifg. Bambini e famiglie. I laboratori del martedì. Il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con l'Aps Sacro Cuore e con l'Oratorio del Sacro Cuore, promuove incontri di gioco e formazione con i bambini e le famiglie della città. Gli incontri si svolgono presso il Laboratorio di Pedagogia dell'infanzia, tutti i martedì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Le attività sono rivolte ai bambini e alle bambine dai 3 ai 10 anni e ai loro

genitori e sono gestite dalla cattedra di Pedagogia sociale e delle differenze, di cui è titolare la prof.ssa Anna Grazia Lopez, referente per il CdL L-19. A partire dal 2019 fa parte della Rete di scopo Metodologia Pedagogia dei Genitori, allo scopo di svolgere un'azione di monitoraggio dei gruppi di narrazione per la formazione alla genitorialità.

- SEEDS Sowing NEETs' protagonism towards green transition – Seminando il protagonismo dei giovani NEET per la transizione verde (2025-2027). Il progetto intende da un lato contribuire ad arricchire l'offerta VET di nuovi percorsi focalizzati sul tema della transizione verde e del digitale, dall'altro promuovere le competenze e la motivazione di ragazzi NEET all'interno di territori ad alto tasso di disoccupazione giovanile (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-all-carriera/progetti>).
 - Il doppio di 6... è volto alla progettazione e all'implementazione di interventi informativi rivolti agli operatori che lavorano a stretto contatto con i minori e le loro famiglie (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento/centro-di-bilancio-di-competenze-e-orientamento-all-carriera/progetti>).
- Incontri di *orientamento in entrata* rivolti agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado:
- *Open Week*. Nella settimana 17-20 febbraio 2025, è stato proposto alle scuole secondarie di secondo grado di Foggia e provincia, l'*Open Week* di Dipartimento. Per il CdL in questione sono stati progettati e proposti 4 laboratori differenti, a cui hanno preso parte scuole di Foggia e provincia (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/open-week-2025>).
 - Sono stati attivati PCTO sui diversi profili professionali in uscita dal CdS. Nello specifico: "Indovina chi?", "Chiedimi se sono felice", "Orientarsi alla vita", "Educatore 0-6 anni. Percorso di formazione montessoriana", "Public History", "Im-pari-amo le differenze", "Educatore per l'infanzia". Tutti i percorsi, complessivamente, hanno visto la partecipazione di 10 scuole, 23 classi e 459 studenti/studentesse (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-06/prospetto-pct-24-25.pdf.pdf>).

d)*Regolamento*

Il Corso di Studio Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" possiede un regolamento nel quale sono chiaramente indicati gli obiettivi qualificanti della Classe di Laurea L-19.

Diverse le competenze richieste al profilo professionale in uscita:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il laureato in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" deve possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche e storiche e deve essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita. Nello specifico deve essere in grado di "riutilizzare" e "tradurre" le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico, sociologico, antropologico e storico per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Il laureato in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" dev'essere in grado di usare in

modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche acquisite durante il Corso di Studio. Ciò al fine di ideare e sostenere argomentazioni sui temi e le emergenze care al settore della formazione e di individuare soluzioni per le molteplici problematiche che caratterizzano i diversi servizi socio-educativi e i diversi soggetti in formazione dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale alle questioni educative. Deve pertanto essere in grado di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.

- Autonomia di giudizio (making judgements). Al termine del percorso di studi, il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve acquisire la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche educative e formative. Ci si riferisce ai dati di carattere sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all’esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte educative e formative. In tal senso dev’essere in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi educativi e formativi tenendo conto delle esigenze del contesto. Deve essere capace, inoltre, di valutare l’efficacia delle scelte formative e didattiche compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.
- Abilità comunicative (communication skills). Il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso dev’essere in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l’analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.
- Capacità di apprendimento (learning skills). Il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all’educazione e alla formazione. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, dovrà dunque sviluppare un livello “base” di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale.

Per l’accesso al Corso di Studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline di base del Corso stesso, quali le discipline socio-psico-pedagogiche e storico-filosofiche, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

e) Documenti prodotti da ordini professionali

Attualmente non esistenti.

f) Documenti prodotti dalle associazioni di categoria

Di seguito si riportano link ai siti di associazioni di educatori e pedagogisti sui quali reperire documenti di interesse per le professioni in uscita del CdS.

<https://www.portaleapei.net/>
<https://www.anpe.it/> <https://www.aiped.it/>
<https://www.associazioneprofessionipedagogiche.it/>
<https://www.conped.it/>
<https://www.aniped.it/>

<https://www.ainsped.com/>

https://www.aiep.it/ <https://pedagogisti.com/>

g) Documenti prodotti da istituzioni pubbliche (assessorati, ministeri)

Molto utile, per meglio delineare le competenze dei profili professionali in uscita dal Corso di Laurea in oggetto, è l'Atlante delle Professioni, un documento redatto dall'Università degli Studi di Torino.

- Nell'ambito del programma “Formazione e Innovazione per l’occupazione” (FiXO) l’Università di Torino, in collaborazione con il Corep, ha avviato la sperimentazione di uno strumento di analisi e descrizione delle figure professionali che si è avvalsa anche di una precedente esperienza di collaborazione con il MLPS e con Italia lavoro. L’Atlante delle professioni è un osservatorio delle professioni in uscita dai percorsi universitari, uno strumento a disposizione dei giovani e delle famiglie, dei Corsi di Laurea e dei servizi di placement, delle imprese e delle istituzioni. Esso si pone l’obiettivo di facilitare e di rafforzare le attività di orientamento, di consulenza e di mediazione dei Job Placement universitari e di creare un dialogo diretto tra università e imprese. Consente ai Corsi di Studi di mettere in relazione la loro offerta formativa con le prospettive occupazionali dei propri laureati e con la domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro. Una la macroarea di intervento dei profili professionali in uscita dal nostro Corso di Studio Triennale, quella degli “specialisti e tecnici dell’educazione e della formazione”, che raggruppa, tra quelle contemplate nel suddetto Corso di Studio, le figure professionali dell’educatore sociale, dell’educatore per la prima infanzia e del formatore. In realtà, però, si precisa che i Corsi di Studi consigliati nel documento per svolgere la professione del formatore sono quelli delle Classi di Laurea LM-50 ed LM-85, per cui il documento fa rientrare la figura del formatore tra le professioni di elevata specializzazione.
- *Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei*, adottate con il decreto ministeriale 22 novembre 2021, ed elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Il documento rappresenta una cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento. Nello specifico, la parte V è dedicata alle “Coordinate della professionalità”.
- *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia*, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43. Gli Orientamenti delineano una prospettiva nazionale per i servizi educativi per l’infanzia, che sono normati a livello regionale, e prevedono un capitolo (il 4°) dedicato, nello specifico, alla “professionalità educativa”

h) Indagini sul mercato del lavoro dei laureati

Significative, ai fini del nostro studio, le indagini attualmente disponibili sul mercato del lavoro dei laureati nei settori attinenti a quelli della suddetta Classe di Laurea, comprese quelle specificamente dedicate ai laureati dell’Università di Foggia, ovvero le ricerche statistiche attualmente disponibili, che sulla base dell’elevato numero di iscritti confermano l’efficacia dell’offerta formativa rispetto alle aspettative degli studenti e delle rispettive famiglie.

Relativamente all’andamento del mercato del lavoro, con specifico riferimento a quello locale, lo scopo che ci si propone è invece quello di valutare la coerenza del Corso di Studio rispetto al bisogno di occupabilità e, al tempo stesso, alle opportunità occupazionali provenienti dal territorio. Ciò al fine di valutare se l’efficacia del Corso di Laurea in “Scienze dell’Educazione e della

Formazione” viene ugualmente percepita dalle altre parti sociali interessate, ovvero se appare necessario modificare l’offerta formativa, quindi i profili professionali in uscita, per adeguarli alle richieste degli enti e delle aziende presenti sul territorio.

Indagini Almalaurea

Interessanti, a tal proposito, le indagini effettuate dal *Consorzio Interuniversitario Almalaurea*, che si occupa proprio di analizzare i principali Corsi di Laurea e le performance formative e occupazionali dei laureati.

I dati dell’Ateneo di Foggia, relativi al profilo e alle prospettive occupazionali dei laureati in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, anno di indagine 2022, sono assolutamente in linea con quelli nazionali, nonché con la media registrata per gli Atenei del Meridione.

I dati dell’indagine Almalaurea 2022 evidenziano, nel caso di Foggia, una leggera flessione relativa al numero degli occupati: si è passati, infatti, dal 52,6% del 2020 al 49,6% del 2022.

Assolutamente nella media nazionale anche la percentuale dei laureati dell’Università di Foggia che considera efficace il titolo di laurea triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, attualmente pari al 73,6% (molto efficace\efficace) e al 18,2% (abbastanza efficace).

Alta, tra i laureati dell’Università di Foggia, anche la percentuale di coloro che hanno dichiarato di utilizzare in modo elevato le competenze acquisite nel Corso di Studio, pari al 58,7%, e quella di coloro che giudicano “molto adeguata” la formazione professionale acquisita all’università (54,8%). Buono il dato relativo alla percentuale di occupazione, pari al 49,6%.

Quanto all’analisi del percorso formativo del laureato del Corso di Studio in oggetto, sempre la ricerca Almalaurea 2022 sul profilo dei laureati mette in luce alcuni aspetti significativi ai fini della valutazione dell’offerta formativa, che bisogna assolutamente tener presenti.

- Il punteggio medio degli esami dei laureati del Corso di Studio in oggetto è pari a 27/30. Il dato è in linea con la media nazionale.

Il dato più eclatante è, invece, il punteggio conseguito alla laurea, che nel caso di Foggia è pari a 106,6/110.

Degno di attenzione continua a essere il dato relativo al tempo impiegato dai nostri studenti per conseguire il titolo di laurea. Un dato sul quale già dagli anni precedenti si era incominciato a lavorare, perché il rallentamento degli studi triennali causa una dispersione che poi incide fortemente tanto sulle iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale, quanto sul mercato del lavoro e sull’economia locale. La durata media degli studi per i laureati del nostro Corso di Laurea è pari, nel 2021, a 3,7 anni, percentuale inferiore.

I suddetti dati vengono confermati dalla percentuale dei laureati in corso che è pari al 69,9%.

Dati positivi continuano a registrarsi rispetto alla percentuale di laureati che ha studiato all’estero, che dimostra che l’Ateneo di Foggia sta investendo nell’internazionalizzazione. Foggia registra una percentuale pari a 5,9%.

i) *Esiti e conclusioni di seminari e convegni sul tema*

Significative, a questo proposito, tutte le attività organizzate dal Centro di Ricerca e Studio per l’Infanzia del Dipartimento. Il Centro, co-diretto dalle Prof.sse Anna Grazia Lopez e Barbara De Serio, è un vero e proprio “laboratorio” di progetti, di ricerche e di iniziative *per e sull’infanzia*.

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 2011, opera per la diffusione e la tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, in rete con gli enti e gli istituti scolastici del territorio. Ogni progetto, ogni attività, ogni laboratorio, diventa occasione per sperimentare, sviluppare e consolidare buone prassi nell’ambito della pedagogia dell’infanzia, a partire dai principi sanciti dalla *Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza*.

Di seguito i progetti realizzati nell'anno accademico 2024/2025:

a) Centro studi infanzia e famiglia

- j) Progettazione, organizzazione e realizzazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sulla figura dell’“Educatore per l’infanzia” (volto a promuovere le conoscenze teoriche e a sviluppare le competenze metodologiche e relazionali proprie della figura professionale dell’Educatore per l’infanzia), dell’“Educatore 0-6 anni. Percorsi di formazione montessoriana” (finalizzato a promuovere competenze di natura teorica e metodologica legate al metodo Montessori nella fascia 0-6 anni), e sull’educazione al genere e all’affettività “Im-pari-amo le differenze” (teso a promuovere le conoscenze teoriche e a sviluppare le competenze metodologiche e relazionali necessarie ad attivare, nei contesti educativi scuola e servizi, percorsi di educazione al genere e all’affettività, orientati nella prospettiva della promozione di un pensiero aperto e plurale, capace di prevenire e di contrastare la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione).
- k) Progetto POT (“Percorsi di Orientamento e Tutorato per promuovere il successo universitario e professionale”), coordinato dall’Università degli Studi di Siena, muove dall’intento di attivare percorsi formativi che sappiano accompagnare gli studenti all’individuazione del proprio progetto professionale e rendere possibile la connessione tra saperi disciplinari al fine ultimo di permettere la costruzione di identità professionali in grado di coniugare ciò che andranno a studiare con ciò che faranno. Nello specifico, tra le attività proposte dal Centro nell’ambito del progetto, rientra il Convegno “La costruzione del Sistema integrato da 0 a 6 anni in Puglia: stato dell’arte e programmi da realizzare” per approfondire i contenuti e le prospettive di attuazione del Decreto Legislativo n. 65/2017, in tema di Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni.
- l) Spazio Gioco Unifg. Bambini e famiglie. I laboratori del martedì. Il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con l’Aps Sacro Cuore e con l’Oratorio del Sacro Cuore, promuove incontri di gioco e formazione con i bambini e le famiglie della città. Gli incontri si svolgono presso il Laboratorio di Pedagogia dell’infanzia, tutti i martedì, dalle 16.00 alle 18.00. Le attività sono rivolte ai bambini e le bambine dai 3 ai 10 anni e ai loro genitori e sono gestite dalla cattedra di Pedagogia sociale e delle differenze, prof.ssa Anna Grazia Lopez.

La specificità di ciascuno di questi progetti permette di coniugare la doppia finalità delle azioni educative del Centro, ovvero tutela dei diritti e miglioramento della qualità della vita dell’infanzia da una parte, e formazione di professionalità preparate a rispondere ai bisogni educativi dell’infanzia stessa, nonché a farsi a loro volta promotrici dei suoi diritti dall’altra, in un’unica, ampia azione, che coinvolge da una parte i bambini, dall’altra gli studenti tirocinanti del Dipartimento. Sede dei laboratori è, a partire dal 2022, anno della sua istituzione, il Laboratorio di pedagogia dell’infanzia (sito in Via Arpi, 155, Foggia, I piano). Il Centro di Ricerca e Studio per l’Infanzia si offre così realmente come luogo di ricerca pedagogica e di formazione permanente, polo di una rete interistituzionale (che coinvolge scuole, biblioteche, ospedali, enti locali, ecc.) per la promozione di un’autentica cultura dell’infanzia, così come definito dagli orientamenti della Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

b) Centro Montessori

Nato come luogo di crescita autonoma per i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, il Centro Montessori risponde ad una importante sinergia di intenti tra l’Università di Foggia, l’Associazione di Promozione Sociale Sacro Cuore e la Società Cooperativa Sociale Casa dei Bambini.

L’idea, che si è concretizzata grazie al lavoro sinergico tra i partner, è quella di donare alla comunità del Rione Candelaro e della città di Foggia un servizio di apprendimento per i bambini, che vada al tempo stesso a rafforzare le competenze genitoriali. Privilegiando l’utilizzo della

metodologia montessoriana, il Centro Montessori pone tra i suoi obiettivi privilegiati l’osservazione del neonato, la ricerca sullo sviluppo e sul mondo relazionale del bambino nei primi anni di vita e di formazione dei genitori e degli operatori della prima infanzia. Il pensiero montessoriano costituisce lo sfondo e la prospettiva dell’operare del Centro Montessori in un costante confronto con idee, eventi, esperienze a livello nazionale e internazionale. Promuove la cultura di una buona attesa e di una buona nascita accompagnando le coppie verso il nuovo ruolo genitoriale consapevole e responsabile (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca/centro-montessori>).

c) *Baby Pit Stop*

Il *Baby Pit Stop Unicef*, inaugurato il 19 novembre 2024 nell’ambito dell’iniziativa “Via Arpi, via maestra. Settimana dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, è un punto allattamento aperto non solo alle studentesse e alle dipendenti dell’Università di Foggia, ma all’intera cittadinanza. Sin dal suo avvio si è proposto anche come osservatorio di studi inclusivi e democratici sulla maternità e, in generale, sulla genitorialità, nonché come laboratorio: il 21 novembre 2024 si è tenuto presso il *Baby Pit Stop* un laboratorio rivolto alle mamme e ai lattanti (fascia 0-12 mesi). Il *Baby Pit Stop Unicef* si trova presso il Dipartimento di Studi Umanistici (via Arpi n. 155, Foggia) è aperto a tutta la cittadinanza dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 19.00.

d) *Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera*

I servizi offerti dal Centro sono rivolti in particolare agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici e sono altresì aperti a tutti gli studenti dell’Ateneo che ne facciano richiesta. Si tratta di servizi di orientamento formativo e informativo (in ingresso, in itinere e in uscita). Periodicamente vengono realizzati cicli di atelier sul Self Marketing per promuoversi efficacemente nel mercato del lavoro (siamo giunti alla quarta edizione). Recentemente è stato realizzato anche un Job Point, un servizio di orientamento informativo per la condivisione con gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Umanistici di annunci di lavoro, corsi di formazione, perfezionamento e professionalizzanti, seminari e convegni. Il Centro, inoltre, offre una consulenza orientativa personalizzata (in ingresso, in itinere e in uscita) anche per la realizzazione/aggiornamento del Curriculum Vitae, della lettera di presentazione o autocandidatura, del passaporto delle lingue (Europass Corner).

Per il CdS di Scienze dell’educazione e della formazione sono disponibili i seguenti Laboratori e Centri di ricerca:

- [Centro di Bilancio delle competenze e orientamento alla carriera](#)
Responsabile Scientifico: [prof.ssa Daniela Dato](#)
Stanza n. 13, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: [dott. Severo Cardone](#)
- [Centro Nascita Montessori](#)
Responsabile Scientifico: [prof.ssa Barbara De Serio](#)
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Piazza Sacro Cuore di Gesù (Fg)
Responsabile Tecnico-Scientifico: [dott. Severo Cardone](#)
- [Centro Studi infanzia e famiglia](#)
Responsabile Scientifico: prof.ssa [Anna Grazia Lopez](#)
Stanza n. 11, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: [dott. Severo Cardone](#)
- [Centro Studi di storia dell’educazione](#)
Responsabile Scientifico: [prof.ssa Barbara De Serio](#)

Stanza n. 34, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: [dott. Severo Cardone](#)

Area pedagogica, Macrosezione Intersections Labs

- [Centro Studi di genere](#)
Responsabile Scientifico: proff. [Isabella Loiodice](#) e [Anna Grazia Lopez](#)
Stanza n. 36, piano primo, via Arpi n. 155
- [Centro Studi di pedagogia della salute e prospettive intergenerazionali](#)
Responsabile Scientifico: proff. [Daniela Dato](#) e [Manuela Ladogana](#)
Stanza n. 10, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: dott. [Severo Cardone](#)
- [Centro Studi interculturali](#)
Responsabile Scientifico: [proff. Isabella Loiodice](#) e [Giuseppe Annacontini](#)
Stanza n. 24, piano primo, via Arpi n. 155
- [ERID Lab \(Educational Research and Interaction Design\)](#)
Responsabile Scientifico: proff.ssa [Giusi Antonia Toto](#)
Stanza n. 35, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: dott. [Angelo Valentino Romano](#)
- [Learning Science Institute](#)
Responsabile Scientifico: proff.ssa [Giusi Antonia Toto](#)
Stanza n. 35, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: dott. [Angelo Valentino Romano](#)
- [Experimental Psychology Lab \(AEP Lab\)](#)
Responsabile Scientifico: proff. [Paola Palladino](#) e [Tiziana Quarto](#)
piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: prof.ssa [Loreta Cannito](#)
- [Laboratorio di Cognitive and Affective Neuroscience \(CAN Lab\)](#)
Responsabile Scientifico: proff.ssa [Chiara Valeria Marinelli](#)
Stanza n. 1, piano terra, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: dott. [Angelo Valentino Romano](#)
- [Centro Formazione della Docenza e TFA](#)
Responsabile Scientifico: proff. [Giuseppe Annacontini](#) (coordinatore del Centro) e [Luigi Traetta](#)
(direttore TFA)
Responsabile Tecnico-Scientifico: dott. [Vito Ruberto](#)
- [Wellbeing and Sustainability Lab](#)
Responsabile Scientifico: proff.ssa [Lucia Monacis](#)
Stanza n. 36, piano primo, via Arpi n. 155
Responsabile Tecnico-Scientifico: dott. [Severo Cardone](#)

3.Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche

Dalle Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare o extra-curricolare raccolte tramite rilevazioni formali a cura della Commissione Tirocini e con il supporto dell'area didattica e AVA del Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con l'Ufficio Tutorato, Orientamento e Placement di Ateneo, sotto la supervisione della Referente del Corso di Studio in oggetto. I questionari vengono compilati, a cura del tutor dell'ente/impresa, attraverso un apposito google moduli, predisposto dall'Area Tirocini di Ateneo, da compilarsi a chiusura del percorso di tirocinio stesso. Nel corso dell'a.a. 2024/2025, sono stati raccolti 297 questionari, dai quali è possibile rilevare dati utili rispetto all'**EFFICACIA PERCEPITA** dell'esperienza del tirocinio da parte degli enti, che possono essere riassunti come segue:

- rispetto all'indicatore relativo alla CONGRUENZA FORMATIVA E PREPARAZIONE dei nostri studenti all'esperienza di tirocinio, dei 297 questionari, 235 valutano che la formazione sia decisamente congrua rispetto alle competenze richieste, 62 più sì che no; 238 che la padronanza delle nozioni di carattere generale da parte dello studente sia piena, 57 più sì che no. Altrettanto positivi i dati relativi al possesso delle competenze tecniche specifiche (231 decisamente sì, 63 più sì che no), all'adeguatezza della metodologia (226 decisamente sì, 70 più sì che no) e al problem solving (228 decisamente sì, 66 più sì che no);
- rispetto all'indicatore relativo all'ESPERIENZA DI TIROCINIO, le valutazioni dell'efficacia dell'esperienza sono molto alte. In particolare, esse riguardano il ruolo del tirocinio rispetto all'acquisizione di nuove professionalità (245 decisamente sì, 52 più sì che no), allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative (240 decisamente sì, 57 più sì che no), all'integrazione/inserimento nell'ambiente di lavoro (246 decisamente sì, 49 più sì che no), al grado di soddisfazione rispetto alla collaborazione tra tutor aziendale e tutor universitario (174 decisamente sì, 73 più sì che no, 30 più no che sì);
- rispetto all'indicatore relativo ai RISULTATI FORMATIVI, gli enti hanno espresso una valutazione complessivamente positiva sulla corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati nei progetti formativi e i risultati conseguiti (250 decisamente sì, 47 più sì che no), sull'efficacia del tirocinio per l'arricchimento delle conoscenze del tirocinante (262 decisamente sì, 35 più sì che no), per il miglioramento delle abilità e delle capacità operative utili per la futura professione (259 decisamente sì, 37 più sì che no), per il lavoro di gruppo (250 decisamente sì, 46 più sì che no), per l'apprendimento di nuove competenze, metodologie e capacità di risoluzione dei problemi (251 decisamente sì, 46 più sì che no). Rispetto alla manifestazione, da parte del tirocinante, di stimoli a successivi apprendimenti tecnici specifici e aggiornamenti, 236 hanno risposto decisamente sì, 59 più sì che no;
- rispetto all'indicatore relativo al COMPORTAMENTO, DURATA E COLLABORAZIONE FUTURA, la valutazione del comportamento degli studenti in relazione all'adattamento al contesto, al rispetto degli orari e degli impegni, alla motivazione e all'interesse, è stata indicata come decisamente positiva in 266 questionari e in 31 più sì che no; l'adeguatezza della durata del tirocinio è stata valutata in maniera decisamente positiva in 183 questionari, in 86 più sì che no, in 25 più no che sì. Particolarmente positive le risposte rispetto alla possibilità di una collaborazione futura del tirocinante: in 173 questionari la risposta è decisamente sì, in 101 più sì che no, in 20 più no che sì;

L'analisi degli INDICATORI ha permesso al GAQ di individuare i punti di forza e, soprattutto, le criticità dell'esperienza di tirocinio, che sono riassumibili nei seguenti aspetti: 1- la collaborazione tra il tutor aziendale e il tutor universitario; 2- l'adeguatezza della durata del tirocinio; 3- la collaborazione futura col tirocinante. Criticità che hanno trovato riscontro anche nelle risposte registrate nell'area del questionario dedicata ai suggerimenti per il miglioramento qualitativo dell'esperienza di tirocinio: prolungare il tirocinio per una durata di almeno 6 mesi o, addirittura, spalmarlo sull'intero triennio; migliorare la comunicazione tra tutor universitario e tutor aziendale, promuovere maggiore consapevolezza da parte degli studenti rispetto all'esperienza di tirocinio, sono alcuni dei commenti lasciati dai tutor aziendali, sui quali il GAQ intende avviare un percorso di ulteriore riflessione, da portare avanti in collaborazione con la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale e con la Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici, al fine di individuare strategie migliorative comuni. Ciò anche in prospettiva delle indicazioni derivanti dalla recente legge 55/2024, recante le "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali", che richiederà sicuramente un ripensamento complessivo della prassi legata al tirocinio. Proprio in questa direzione sono andate le interlocuzioni avviate, in collaborazione con la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale, con il CoNCLEP – Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori Professionali Socio-Pedagogici e Pedagogisti, e con il territorio, attraverso una prima conferenza di servizio tenutasi il 20 giugno 2024, subito dopo l'approvazione della legge. In questa direzione sono andate anche le numerose interlocuzioni con gli stakeholders, che il Corso di Laurea ha avviato ormai da anni, attraverso specifici tavoli tecnici, finalizzate a raccogliere informazioni e indicazioni utili alla modulazione o ri-modulazione degli stage curricolari ed extra-curricolari, in funzione dei concreti bisogni e degli orientamenti degli enti e delle aziende che accolgono i profili professionali in uscita dai nostri corsi e in risposta ai cambiamenti intervenuti nell'ambito delle professioni pedagogiche a seguito dell'approvazione della Legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) e del Decreto Ministeriale 378 del 2018.

➤ Somministrazione questionari ai laureati

I profili professionali e le indicazioni degli sbocchi tengono conto con realismo delle possibili prospettive lavorative dei laureati. Il CdS ha già programmato delle azioni volte a migliorare la spendibilità del titolo di studio e a far corrispondere i risultati di apprendimento con gli sbocchi occupazionali attraverso una modifica di Ordinamento che consente ai laureati di poter accedere come educatori in tutti i servizi socio-educativi, compresi quelli della fascia 0-3, così come è previsto dalla Legge di bilancio n. 205 del 2017, dal D.Lgs. n. 65 dell'aprile 2017 e da D.L. 378 del maggio 2018. Sono state, dunque, apportate alcune modifiche anche nella individuazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, al fine di renderli coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e declinati chiaramente per aree di apprendimento. È stata avviata una attenta riflessione e un monitoraggio più sistematico della pertinenza e dell'efficacia dei contenuti disciplinari e dei metodi didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai profili in uscita, cosa che avviene nel momento in cui si approva la didattica erogata e il Gruppo di Assicurazione della Qualità verifica che i syllabi siano omogenei tra loro e che facciano emergere la peculiarità della disciplina e nello specifico i nuclei concettuali e i fondamenti epistemologici a partire dagli indicatori di Dublino, dagli obiettivi formativi del corso di laurea e da un confronto avvenuto nei Gruppi AQ allargati in cui si è inteso riflettere proprio sulla pertinenza dei syllabi con le competenze dei profili in uscita del CdS. La ricaduta di tale controllo è stata ricavata dai dati emersi in seguito all'analisi dei questionari

sommistrati agli studenti che dimostrano che il CdS può vantare una buona qualità della didattica. Non si registrano discipline che presentano criticità. Difatti il numero di insegnamenti con punteggio pari o inferiore a 2,5 è nullo; dunque, non vi sono interventi risolutivi da ipotizzare. Tuttavia, il referente del CdS suggerisce ai docenti del CdS di prendere nota delle criticità presentate dagli studenti e, in collaborazione con gli organismi interessati, di intervenire affinché i problemi rilevati siano superati. Pertanto, si può affermare che l'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti. Sono previste e monitorate modalità di erogazione in forma e-learning, compatibilmente con l'ordinamento del CdS.

➤ Orientamento in ingresso e tutorato agli studenti

Il CdS è ampiamente riconosciuto sul territorio. I dati delle immatricolazioni e delle iscrizioni a partire dal 2019/2020 sino all'a.a. 2024/2025 rendono conto dell'impegno profuso sia nel miglioramento dell'offerta didattica sia nell'accompagnamento alla scelta del corso di Laurea e dei servizi di orientamento. Si stima infatti un trend in crescita e comunque sempre stabile e superiore o in linea con le medie di area geografica o nazionali. Per quel che concerne il servizio di orientamento in ingresso, il CdS, in linea con le scelte strategiche di Ateneo, ha rafforzato il sistema di accoglienza e tutorato informativo attivando e rafforzando: uno sportello di orientamento on-line; uno sportello di orientamento in presenza (presso via Arpi n. 155); un servizio di tutorato: il numero di tutor informativi e le ore di supporto e accoglienza ad essi affidate sono stati nettamente ampliati; percorsi di PCTO. È sempre rimasto attivo il servizio permanente di front office – da due anni ormai anche fruibile on-line – che svolge un'attività intensificata, sia in presenza sia on-line, nel periodo maggio-settembre per rispondere meglio alle richieste di potenziali matricole. Per il funzionamento del servizio di Front office, il Dipartimento dispone ogni anno di due tutores (studenti senior iscritti al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione o in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa) che svolgono attività di accoglienza e orientamento prevalentemente informativo sebbene negli ultimi due anni sia stato possibile usufruire di fondi aggiuntivi (fondi Pot, fondi decreto 752) che hanno permesso di aumentare numero di tutores (10 con Fondi POT, 2 con Fondi di Ateneo) disponibili e ore di tutorato. L'impegno parallelo e integrato è stato anche quello di investire su servizi e azioni volti a migliorare l'occupabilità degli studenti organizzando e/o partecipando a recruiting day, fiere del lavoro, percorsi per l'imprenditorialità e per le competenze per il lavoro. Degne di nota anche le correzioni e i miglioramenti avviati in merito al placement con la partecipazione attiva degli studenti del Cds a: 1) Piattaforma uniplacement: la prima piattaforma universitaria che favorisce l'incontro diretto tra neolaureati e aziende. Destinatari del servizio sono studenti, laureandi e laureati che attraverso la piattaforma possono entrare in contatto diretto con le aziende. Gli interessati possono accreditarsi usando la e-mail istituzionale e caricare il loro curriculum in formato pdf e un video cv. Le aziende possono accedere alla visualizzazione dei profili, contattare i candidati per eventuali colloqui, così come quest'ultimi potranno accedere alle offerte di lavoro e contattare le aziende. <https://uniplacement.unifg.it/>; 2) Fiera del lavoro Talent4Career: la Virtual Fair organizzata dal Career Development Center e l'Area Orientamento e Placement dell'Università di Foggia. Tre giorni di confronto diretto tra territorio e università in cui le imprese partecipanti, tramite webinar, attività di recruitment e business challenges incontrano studenti e laureati Unifg; 3) Corsi per le competenze trasversali (<https://www.instagram.com/unifgplacement/>; <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delle-educazione-e-della-formazione> alla voce attività a scelta libera dello studente).

Sono stati attivati percorsi di orientamento consapevole con gli studenti delle scuole secondarie di II grado. Nello specifico, riguardo all’Orientamento in ingresso, il Cds ha deciso di investire sul numero e sulla qualità dei percorsi PCTO che si sono rivelati particolarmente efficaci per costruire reti con le scuole e orientare gli studenti.

Il CdS ha poi partecipato attivamente, con la Delegata, le tutor e in alcuni casi con i docenti, agli incontri di orientamento informativo (in presenza) destinati alle scuole e organizzati dall’Area Orientamento di Ateneo: da febbraio ad aprile 2025 il Cds ha partecipato a 30 incontri di orientamento presso gli Istituti interessati di Foggia, provincia e, in alcuni casi, anche fuori regione. Il Cds ha preso parte all’Open day di Ateneo, che si è svolto il 10 dicembre 2024, e attivato laboratori e presentazioni specifiche relative al CdS.

Per quel che concerne il servizio di orientamento in ingresso, il CdS, in linea con le scelte strategiche di Ateneo, ha rafforzato il sistema di accoglienza e tutorato informativo attivando e rafforzando: uno sportello di orientamento on-line; uno sportello di orientamento in presenza (presso via Arpi n. 155); un servizio di tutorato: il numero di tutor informativi e le ore di supporto e accoglienza ad essi affidate sono stati nettamente ampliati (attualmente il Distum dispone di 3 tutor informativi e, prossimamente, sarà selezionata una nuova risorsa; 2 tutor disciplinari (Lingua latina e Lingua francese) e, anche, in questo caso, è prevista una ulteriore risorsa per l’insegnamento di Pedagogia generale; 2 tutor POT per il CdS L-19; 7 PCA (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>); percorsi di PCTO.

È sempre rimasto attivo il servizio di front office – da diversi anni fruibile anche on-line – che svolge un’attività intensificata, sia in presenza sia on-line, nel periodo maggio-settembre per rispondere meglio alle richieste di potenziali matricole e per la compilazione del piano di studi.

L’impegno parallelo e integrato è stato anche quello di investire su servizi e azioni volti a migliorare l’occupabilità degli studenti organizzando e/o partecipando a recruiting day, fiere del lavoro, percorsi per l’imprenditorialità e per le competenze per il lavoro.

Degne di nota anche le correzioni e i miglioramenti avviati in merito al placement con la partecipazione attiva degli studenti del Cds a: 1) Piattaforma uniplacement: la prima piattaforma universitaria che favorisce l’incontro diretto tra neolaureati e aziende. Destinatari del servizio sono studenti, laureandi e laureati che attraverso la piattaforma possono entrare in contatto diretto con le aziende. Gli interessati possono accreditarsi usando la e-mail istituzionale e caricare il loro curriculum in formato pdf e un video cv. Le aziende possono accedere alla visualizzazione dei profili, contattare i candidati per eventuali colloqui, così come quest’ultimi potranno accedere alle offerte di lavoro e contattare le aziende. <https://uniplacement.unifg.it/>; 2) Fiera del lavoro Talent4Career: la Virtual Fair organizzata dal Career Development Center e l’Area Orientamento e Placement dell’Università di Foggia. Tre giorni di confronto diretto tra territorio e università in cui le imprese partecipanti, tramite webinar, attività di recruitment e business challenges incontrano studenti e laureati Unifg; 3) Corsi per le competenze trasversali (<https://www.instagram.com/unifgplacement/>; <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione> alla voce attività a scelta libera dello studente).

a) Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo – unico per i due Corsi di Laurea, Triennale e Magistrale – è stato istituito nel Consiglio di Dipartimento del 1° febbraio 2017, che ha espresso parere favorevole.

Il suddetto Comitato ha lo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studi e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione (Annalisa Rossi, Docente comandato per il supporto all’attuazione dell’autonomia scolastica, USR Puglia, Rita de Padova, Presidente della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus

Onlus di Foggia, Anna Grimaldi, Responsabile della struttura di supporto e coordinamento tecnico-scientifico, Dipartimento Sistemi Formativi Inapp-ex Isfol di Roma, Benedetto Scoppola, Presidente dell'Opera Nazionale Montessori di Roma, Isabella Loiodice, Referente del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", Anna Grazia Lopez, Referente del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", Francesco Pio Caputo, studente del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento), nel corso degli anni è stato modificato per far fronte alla volontà di migliorare le politiche formative dei Corsi di Studi, Triennale e Magistrale, di area pedagogica, potenziando il legame tra questi e il sistema socio-economico locale, nazionale e internazionale. Pertanto, ai precedenti componenti del Comitato di Indirizzo, nel corso degli anni sono stati aggiunti i seguenti membri: Nino Spagnolo, Responsabile della Società Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia, Sergio D'Angelo, Presidente AIF Puglia, Stefania Tetta, direttrice Istituto Marcelline di Foggia; Vincenzo Pacentra, Presidente Consorzio delle Cooperative sociali Aranea di Foggia, Mariolina Goduto, Dirigente I.C "S.Chiara-Pascoli-Altamura".

Il Comitato d'indirizzo, nel corso degli anni e alla luce delle modifiche richieste dalla normativa vigente, ha contribuito alla definizione dell'offerta formativa dando suggerimenti rispetto: a) al piano di studio e alle modalità di organizzazione del tirocinio in seguito ai vincoli stabiliti dalla normativa (Verbale del Comitato d'indirizzo del 3 novembre 2022); b) alla definizione del profilo dell'educatore per i servizi dell'infanzia (Verbale del 20 febbraio 2020); alla revisione del Regolamento didattico di Scienze dell'educazione e della formazione.

Pertanto, il Comitato d'indirizzo istituito nel 2017 può essere considerato uno strumento efficace per il miglioramento dell'offerta formativa; viene consultato periodicamente in riferimento ai profili professionali in uscita e ha subìto delle trasformazioni nel tempo con delle integrazioni e delle sostituzioni.

Al seguente link è possibile prendere visione dei verbali di tutte le consultazioni con le parti sociali che avvengono anche tramite i Comitati di indirizzo che rispondono alle indicazioni dei D.M. n. 509 del 3/11/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e n. 115 del 08/05/2001 "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003" (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo-e-consultazioni-con-le>). L'ultima azione di concertazione con le parti sociali ha portato, tra gli altri risultati, alla sottoscrizione del Patto Educativo di città in data 20 novembre 2025.

b) Conclusioni e raccomandazioni

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità ha rivisto gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e le modalità di verifica delle singole discipline, secondo la matrice delle competenze fornite dal Gruppo di lavoro per il monitoraggio e la revisione delle Politiche di AQ della didattica di Ateneo, per renderli non solo sempre più coerenti con il progetto formativo del Corso di laurea, ma anche più rispondenti all'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

Per i verbali consultare: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/verbali-commissione-aq-cdl-1>

Difatti le scelte formative e le strategie di miglioramento del corso di laurea cui il Gruppo AQ si attiene sono conseguenza del monitoraggio continuo dei mutamenti demografici ed economici che in questi anni sta attraversando il territorio.

4. Appendice

Verbali consultazioni PI (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/comitati-di-indirizzo>)